

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
Id. semestre	11
Id. trimestre	6
Id. mese	2
Estero: anno	L. 24
Id. semestre	12
Id. trimestre	7

Le associazioni non disdetta stando rinnovate.
Una copia in tutto il regno cent. 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale si inserisce a spazio di riga cent. 50. - In terza pagina dopo la firma del giornale cent. 50. - In quarta pagina cent. 100. - Per gli avvisi speciali e per i ritardi di stampa.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e pioghe non affrettano il compimento.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

La ricostituzione dei partiti

Tornerà utilissima leggera con tutta attenzione il seguente articolo dell'Osservatore Romano:

In queste vacanze estive, in cui la politica dorme, e in cui mancano fatti da narrare o da commentare, parecchi giornali di parte liberale passano il tempo e coprono un po' le loro colonne con accademiche discussioni e con platoniche dissquisizioni intorno alla necessità e al modo di ricostituire i partiti in Italia.

A prima vista sembra che su tale proposito vi siano diversi pareri e svariate opinioni, come d'altronde sarebbe la cosa più naturale e comune: ma non è così e tutti i dissertatori, dopo avere a lungo parlato in contraddittorio gli uni verso gli altri, giungono alla medesima conclusione, a quella cioè di non concludere nulla.

E anche questa è la cosa più naturale di questo mondo. Senza fare bistecchi di parole e di frasi, diciamo che è inutile pensare alla ricostituzione dei partiti, quando questi non furono mai costituiti, ed aggiungiamo non potevano mai essere costituiti. Si ha un bel dire e un bel parlare di quello che avviene in altri paesi, retti a governo rappresentativo: qui in Italia, come non ha mai fatto ad oggi legalmente ed effettivamente funzionare il regime costituzionale o rappresentativo, così non hanno mai potuto costituirsi ed organizzarsi partiti politici, che di questo regime sono una conseguenza inevitabile, e sono, puossi dire ancora, l'intima sua essenza.

Italia e governo, che è quanto dire costituzione nazionale e costituzione politica, sono state e sono tuttora l'opera esclusiva non diremo di un partito politico italiano, nazionale, ed interno, ma di una fazione oligarchica, formatasi al di fuori del popolo, organizzata al disopra della nazione, vivificata dallo straniero, ed agente ancora per l'appoggio dello straniero.

A questa oligarchia extra-nazionale si è dato e si dà il nome di partito liberale, che è l'unico partito che sia esistito e che esista nell'Italia ufficiale e legale, fatta e confezionata unicamente per dominare dispoticamente all'interno l'Italia reale ed effettiva, e per assoggettarsi servilmente all'estero a chi ha interesse di valersi di questa Italia legale ed ufficiale.

In così fatta Italia, pertanto, non vi

sono o non vi possono essere partiti politici: non vi sono che due parti distinte, divise, separate: quella dei vincitori e quella dei vinti, quella dell'oligarchia fazione che si dice l'Italia, e quella della popolazione dominata che è l'Italia.

L'oligarchia fazione può alla sua volta dividersi e scindersi in altre oligarchie e in altre fazioni: ed è quello che è avvenuto e che avviene, scambiando queste camillerie democratiche e queste fazioni radicali per partiti politici, ora di resistenza e ora di opposizione. Ma non sono nulla di tutto questo: non sono che personali divergenze per scopi personali: tanto è vero questo, che dopo bene avere discusso e parlato di partiti, di idee e di programmi, si finisce per fare due categorie fra i contendenti: di quelli cioè che stanno con Crispi e sono per Crispi, e di quelli che non sono per Crispi e non istanno con lui.

In sostanza poi, o si corre dietro o si va contro Crispi, unicamente perchè Crispi è al potere. Quelli che ieri tanto lo maledicevano, oggi lo acclamano, domani lo malediranno. E così avviene e deve avvenire, quando in un paese il concetto politico della rappresentanza nazionale e l'azione governativa del potere esecutivo si svolgono nel meschino ambiente delle ambizioni personali e delle camillerie fazione, né mai si dispiegano nell'ambito maestoso e fecondo della vita reale e tradizionale del popolo e della nazione.

E' stato detto, e Marco Minghetti più d'ogni altro lo ha ripetuto, che non si costituiranno giammai i partiti politici in Italia, fino a che i cattolici non avranno anch'essi la loro rappresentanza legale e la loro partecipazione effettiva alla vita pubblica del governo e della nazione.

Noi crediamo che questa sia una illusione seducente, più che una reale verità. L'elemento cattolico, penetrando nella vita politica e pubblica di un popolo e di un governo, non vi porta di necessità che idee universali e concetti generali, che non possono mai essere modificati da qualsiasi fatto e subordinati a qualsiasi partito. In Italia, in particolare modo, i cattolici entrerebbero con un ideale supremo, da cui non possono decampare, e per un programma politico, che non possono cambiare per guisa veruna.

Con questo ideale e con questo programma, informati ad uno spirito essenzialmente cattolico e tradizionalmente nazionale, non si verrebbero ad aggiungere a quelli che ora stanno alla somma delle cose in Italia, né verrebbero a mettersi a fianco dell'oligarchia oggi dominante.

Più che rappresentanti di una parte d'Italia e di italiani essi sarebbero i propugnatori dell'idea cattolica e i vessilliferi del sentimento nazionale dell'Italia e degli italiani, e quindi non potrebbero immischiarsi nelle lotte e nelle discussioni sulla politica di dettaglio e di opportunità, senza che tutto questo non fosse informato dallo spirito cattolico e nazionale, il quale, come informa il loro ideale religioso e la loro aspirazione nazionale, così deve presiedere sovrano e signore su quello che in ogni pertinenza della vita del popolo e della nazione riguarda i grandi interessi, inseparabilmente congiunti, della fede e della patria.

I cattolici, pertanto, non formano e non possono formare un partito che valga a distinguere altri partiti. Come nell'ordine religioso il loro ideale è universale e mondiale, così nell'ordine politico il loro ideale è nazionale ed italiano. Essi non sono quindi né moderati, né conservatori, né democratici, né subdoli, né crispi, come non sono l'opposto politico di tutti questi partiti e di ciascuno di essi.

Cattolici ed italiani, non veggono né debbono vedere che i diritti, i bisogni, gli interessi della vera Chiesa e della vera Italia. Come è oggi l'Italia ufficiale e politica è essenzialmente avversa, contraria e nefasta alla vera Chiesa e alla vera Italia, perchè in essa non vive, o meglio non si agita, che uno spirito essenzialmente anticattolico, e perciò antinazionale. Non si può quindi penetrare in ciò che è essenzialmente agitato da uno spirito di morte completa, e, anche ponendosi in mezzo o mettendosi al fianco, non si può rendere vitale uno spirito così mortifero.

L'entrata dunque dei cattolici nella vita pubblica in Italia non gioverebbe a costituire i partiti politici nell'orbita della presente Italia artificiale e convenzionale. Vi potrebbe essere, in quella vece, il pericolo prossimo di togliere vigore e gagliardia al grande spirito vivificante, che tuttora, la Dio mercede, anima e corrobora noi cattolici col Papa ed italiani per l'Italia.

Leone XIII e le persecuzioni della Chiesa

Il 2 agosto di quest'anno il nostro Santo Padre, sempre intento ad incoraggiare i lavori di coloro che consacrano alla gloria di Dio ed alla difesa della Chiesa il loro ingegno, indirizzava un Breve al signor Paolo Allard di Rouen, nel quale encomiava la *Storia delle persecuzioni* che colla fede e coll'amore di un cattolico

o colla dottrina vasta che gli è propria va pubblicando. Il S. Padre avvertiva l'opportunità del libro:

« Noi sappiamo, così Egli, che molti scrittori si sforzano di diffondere le tenebre sulla storia di questi tempi, in cui la Chiesa acquistò sì gran gloria: è perciò dell'interesse della Chiesa stessa dissipare tali nubi con una scienza soda ed appoggiata a documenti certi. »

Il soggiungeva:

« Poichè nell'ora presente si debbe ancora lottare in molti luoghi per difendere la fede contro la violenza e la frode di potenti nemici, è opportunissimo onorare gli illustri esempi degli antichi eroi, i quali combatterono gloriosamente il buon certame e ricordare il lietissimo fine di quella lunga guerra, colla quale la Croce invincibile di Cristo trionfò del furore dei pagani. »

Nuove persecuzioni succedettero alle antiche, ed anche oggi la Chiesa è in mezzo alle procelle; ma la storia agli antichi presto arguirà nuovi trionfi; essa è l'opera di Chi disse: *Confitebor: ego vici mundum.* (Iohan. XVI, 33).

IL PRIMO VESCOVO DI LAHORE

Il *Catholic Examiner* di Bombay annunzia la morte di Monsignor Sinfiorano Monard, Cappuccino, primo Vescovo di Lahore, avvenuta il 14 luglio d. s.

Dopo aver lavorato come semplice missionario nel Nord dell'India durante parecchi anni, il R. P. Sinfiorano era stato innalzato alla dignità episcopale col titolo di Vescovo di Ciconia e nominato Vicario apostolico delle isole Seychelles. Poco dopo la sua consecrazione, il 28 ottobre 1892, la zelante Prelato partì per l'Arcipelago africano di cui la Santa Sede gli affidava la cura pastorale.

Il suo apostolato alle isole Seychelles fu benedetto da Dio; ma all'epoca del ristabilimento nelle Indie della Gerarchia cattolica, Monsignor Monard fu destinato dal Santo Padre al governo della diocesi di Lahore. Nominato Vescovo di questa nuova Sede il 10 agosto 1888, egli non poté prenderne possesso che l'anno seguente, l'assetto definitivo di diverse questioni esigendo la sua presenza a Porto Vittoria.

La sua breve dimora a capo della diocesi di Lahore servì a far sentire ai missionari ed ai fedeli del Punjab quale perdita essi hanno subita con la morte di quel venerabile Prelato.

15 A. PENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

Armella sorrideva, intenerita ed allegra. Essa in Marta credeva vedere sua madre. Più non aveva paura d'esser battuta. Solo trovava che Yves non la guardava allo stesso modo di Albino. Essa indovinava che il figlio minore di Patriarcho, sarebbe per lei un fratello, l'altro un nemico. Ma alla sua età le preoccupazioni dell'avvenire non durano molto. Il viso di Marta e di Patriarcho respirava tal bontà, che Armella stimò ingiusto l'aver paura. D'altra parte l'avvenire dell'oca era accaduto quattro anni prima, e si dimentica così presto a quell'età!

Alla frutta si cantò, si bevve del vino stravecchio fra l'allegria e il buon umore. Poi Marta condusse la fanciulla a dormire,

e quando tutta la casa già era nel sonno, Patriarcho e sua moglie si intrattenevano dell'avvenire.

— Ciò che fiero sarà per Armella, diceva essa.

— Io le farò la parte nei raccolti, aggiunse Patriarcho. Poi riprese: — La Gerusalemme è una famosa crapulosa e il falciatore un miserabile pezzente.

— La figlia lo salverà! disse Marta.
— Annetta è morta per questo scopo.
— Le anime costano care! morirà la massaia.

E strinse la mano di Giovanni, ed ambidue si tacquero.

III.

Armella fu incaricata della custodia dei montoni. Albino guardava le vacche e i cavalli.

I due fanciulli lasciavano la fattoria insieme. Albino portava il panierino contenente le provviste; Armella la rocca alla pinta del grembiule e un libro in tasca. Quando arrivavano al campo in inverno, la prima cura del piccolo pastore era accendere il fuoco; vi metteva attorno due grosse pietre guisa di seggiole, e Armella e lui si

scaldavano chiaccherando. Essi facevano cuocere sotto la cenere delle patate e delle castagne, ripetevano le canzoni di Loic, si intrattenevano della bontà di Marta e della generosità di Patriarcho. Il nome di Maclou entrava spesso nei loro ragionamenti. Pastore come loro, quando Finaud correva incontro a Labrie, Maclou non era lontano da Albino e da Armella. Quella povera creatura li amava nel modo con cui si affeziona gli esseri disprezzati, con culto, con idolatria, ciecamente. Si sarebbe gettato nel fuoco per Albino che aveva impedito che egli fosse battuto, come per Armella che aveva lavato la sua ferita. Sembrava non si ricordasse d'Yves, né della sua maledizione.

Armella sembrava fiorire, tanto acquistava di forza e di freschezza. Essa cresceva; la felicità raggiungeva nei suoi occhi. Era amata, amava, tutto per lei si riassunse in queste due parole.

Quando Albino ed Armella avevano mangiato, preparavano il pasto per gli uccelli, cioè sbriciolavano il pane e chiamavano i pettirossi, i passeri, i merli ed i fringuelli. Tutti venivano, senza paura, fin sugli zoccoli dei pastorelli e cercavano le briciole

nutritrici. Essi osavano montare sulle spalle d'Armella e beccare le sue rose labbra. Gli uccelli del buon Dio formavano la felicità dei fanciulli.

Albino leggeva alla sua compagna delle lunghe storie. Questa aveva preso a stimare molto la sua condizione di pastore; dacchè sapeva che una pastorella salvò Parigi dalla mani di un Re terribile, e che un'altra rese la Francia al suo Re. Avrebbe voluto chiamarsi Giovanna o Genoveffa, e il nome di Armella le dispiaceva.

Il giorno della prima Comunione essa desiderò veder suo padre. Marta e Giovanni Patriarcho andarono con lei a battere alla porta della casa del falciatore; essa era vuota. Un vicino che passava gridò al massajo:

— Andate da Machecoul.
La fanciulla ebbe un tramonto.
— Torniamo a casa, disse ella a Marta.
Ma il Signore le riservava una prova.

(Continua)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba.
Vedi avvisi in quarta pagina.

LE PENSIONI IN ITALIA

Se diminuiscono le entrate e i commerci in Italia, per compenso crescono le pensioni pagate dallo Stato.

Nel secondo trimestre di quest'anno le pensioni sono aumentate di 469,099 lire e 57 centesimi.

Al primo luglio del presente anno 1890 le pensioni ammontavano alla cospicua somma di 68,094,550 lire e 27 centesimi. Sono quasi settanta milioni che lo Stato deve pagare ogni anno ai pensionati governativi.

Il contingente maggiore dei pensionati è dato dal ministero della guerra, che assorbito più di 29 milioni all'anno, dopo il quale viene quello delle finanze, che ne ha per quasi 15 milioni di lire.

Sarebbe curioso ed istruttivo sapere per quali titoli e con quali diritti tanti e tanti sono pensionati.

Dopo tanti anni di rigenerazione

Un siciliano scrive da una delle principali città dell'isola una lettera sulle condizioni della sua terra.

Non era una lettera destinata a un giornale; quindi è scritta nella semplice verità di una esposizione. E per questo appunto merita di essere pubblicata perché si conoscano le vere condizioni della Sicilia di Crispi, Crispi governando.

Qui nella povera Sicilia, un tempo ricca e prospera, oggi è incominciata la revisione delle schede dei fabbricati. La vera strage degli innocenti. L'arbitrato è l'abuso degli agenti fiscali sono qualche cosa che non possono più tollerarsi. Le imprecazioni di migliaia di poveri contribuenti echeggiano tutti i giorni, in tutte le case, in tutte le vie. Non se ne può più! Così non può durare! Una riforma ci vuole, e una riforma seria, nel sistema delle leggi tributarie e nel modo barbaro delle riscossioni.

Le espropriazioni dei piccoli campi, dei tuguri si seguono a centinaia, a migliaia. Tanti infelici spogliati degli uscelli, dagli esattori, dagli agenti delle tasse, scappano come da una terra maledetta, e imprecano a Dio, ai santi, al governo della triplice che ci spoglia, ci disanguina, ci annienta. Povera Sicilia! Poveri contribuenti!

Quello che si fa poi nelle Ricevitorie di registro con le denunce di successione è qualche cosa di vergognoso! Abusi e sempre abusi! Violenze ed arbitrii sino a staccare il povero contribuente che finisce o a rendersi a discrezione, o a scappare per l'estero in cerca di altra patria, o morire di crepacorde...

La tassa sulla tassa

Alcuni agenti, contrariamente a quanto si era fatto nella prima applicazione e nelle susseguenti revisioni della tassa sui fabbricati, pretendono di elevare a principio che, allorché le imposte sono pagate dal locatario, il loro ammontare debba essere tassato come maggiore reddito.

Ciò costituisce un vero raffinamento dell'arte tassatoria, poiché si traduce in un notevole aumento d'imposta senza aumentare l'aliquota e pur conservando una certa onesta parvenza di ragione, che può ingannare gli ingenui.

La massima però non regge ad un esame un po' approfondito, poiché conduce all'assurdo.

Deriva infatti da quella massima che l'aliquota dell'imposta sulla tassa sul reddito invece di diminuire, scade, più il contribuente è scorticato una prima volta per l'enormità dell'imposta, più lo si scortica di santa ragione una seconda imponendo la tassa sulla tassa: una vera mostruosità fiscale, che viene a provare una volta di più come in tutte le cose di questo mondo il *summum ius* è sempre *summa iniuria*.

Un tentativo simile era stato fatto alcuni anni sono per la tassa di proprietà mobile, ma sciancò la questione interessava l'alta banca, essa fu subito portata in Parlamento e l'on. Magliani, allora ministro delle finanze, dovette riconoscere il principio che la tassa pagata dal mutuario non deve essere soggetta ad imposta come maggior reddito.

Or domandiamo se nella giurisprudenza finanziaria è ammissibile una dell'azione di principio fra i metodi di tassazione adottati riguardo ai redditi dei capitali o dei fabbricati. Può essere diversa l'aliquota per considerazioni di vario genere, ma non

può essere diverso il principio che regola l'applicazione dell'imposta.

E se il principio di non assoggettare a tassa l'ammontare dell'imposta è stato adottato per i redditi dei capitali, a maggior ragione esso deve adottarsi per i redditi dei fabbricati, che sono colpiti da una imposta tanto più grave.

Non dimentichi l'on. Seismit-Doda che in Italia l'aliquota dell'imposta sui fabbricati, tenuto conto della parte prelevata dai Comuni e dalle provincie, è veramente favolosa.

In Francia, giova ripeterlo, nella recente discussione sul rimpiazzamento dell'imposta sui fabbricati, che ebbe luogo alla Camera, non poté farsi accettare neanche un'aliquota del 3 20 0/0.

Non vogliamo aggiungere di più, ma basta accennare a questo fatto perché il rossore debba salire alla fronte di chi, con un'aliquota tanto elevata come la nostra, tenta ancora di imporre la tassa sulla tassa!

(Dalla Tribuna)

LA CORRUZIONE A BERLINO

La *Neue Preussische Zeitung* così scrive a proposito di alcuni orribili delitti testé avvenuti a Berlino:

« È accertato che qui non si tratta di delitti ordinari, ma di delitti che hanno la loro causa nella corruzione più profonda, e che traggono a considerare se la società moderna non sia troppo indulgente verso le donne di mala vita. Non si può negare che a Berlino queste si sono ormai annidate in tutte le case abitate da famiglie mezz'abbienti, e che — cosa appena credibile! — entrano in relazione con famiglie famigliari, e spesso le corrompono completamente, specie le giovanette e persino le bambine che frequentano ancora le scuole. I fanciulli a le fanciulle osservano la vita ed il contegno di queste scignurate, e vi si avvanzano, tanto più quando vedono che padre e madre di corrono con esse fuggitivamente, come purtroppo accade. Il trattare con tanta tolleranza con sguadrino di tal fatta da parte di famiglie altolocate, non ha certo esempio al mondo all'infuori di Berlino.

A questo modo tutta la popolazione della nostra capitale finirà per essere corrotta; manca il disprezzo per il vizio e per le persone che vivono del vizio; le donne di servizio principalmente le invidiano, perché vedono che sono meglio vestite, che non lavorano, e che, e d non ostentano, godono ancora maggiore considerazione di loro.

« Bisogna poi dire che non pochi giornali liberali nelle loro cronache e nelle notizie centrali contribuiscono a fomentare queste idee immorali, poiché sono costati appunto gli articoli che sono letti avidamente dalla gioventù. Un giornalista, per quanto liberale, se oserebbe mai far conoscere alle sue figlie adolescenti le sozzure che stampa nel suo foglio? Perché adunque non si fa egli scrupolo di trarre sul cammino del vizio, colle sue asserzioni, migliaia di fanciulli di altre famiglie? »

Più qui il diario berlinese. E noi aggiungiamo: se queste osservazioni valgono anche per noi e per la stampa liberale italiana, che dire però del fanatismo italianissimo per l'impero protestante, e per la sua capitale, già denominata « la metropoli dell'intelligenza (?) » e del timor di Dio, ma che è in realtà una nuova Babilonia?

IL DISCORSO DEL LA REGINA VITTORIA

« Ecco il testo del discorso della Regina, letto in occasione della chiusura del Parlamento.

« *Milords e Signori,*

« Le mie relazioni con tutte le potenze estere continuano ad essere di un carattere pacifico e amichevole.

« È stata richiamata la mia attenzione agli inconvenienti che potrebbero sorgere dal possibile conflitto di preteso territoriali nelle regioni occupate di recente in Africa.

« Ho però dovuto intavolare negoziati colle potenze principalmente interessate allo scopo di delimitare i confini, entro i quali l'azione dei rispettivi governi deve essere contenuta.

« L'accordo colla Germania, che chiude la più difficile di queste questioni, è stato concluso e vi è stato presentato; e per darvi l'effluvo voi avete sanzionato con uno Statuto speciale, la cessazione dell'isola di Heligoland.

« È stato pure fatto un accordo colla Francia, che separa il territorio adiacente

alla frontiera meridionale dell'Algeria dal territorio posto sotto l'influenza della Royal Niger Company.

« Un accordo per la delimitazione di altri territori in Africa si sta ora trattando col Governo del Portogallo.

« Ho convenuto col Presidente della Repubblica francese che il protettorato inglese sullo Zimbabue e il protettorato francese sul Madagascar saranno reciprocamente riconosciuti dalle due potenze.

« Ho offerto al Presidente degli Stati Uniti di sottoporre ad arbitrato le divergenze sorte fra noi rispetto alla giurisdizione del Mar di Bering.

« La Conferenza sul traffico degli schiavi riunita, dietro mio suggerimento da Sua Maestà il Re dei belgi, ha condotto a termine le sue deliberazioni. L'atto finale ha ricevuto l'adesione di tutte le potenze rappresentate alla Conferenza, ad eccezione di Sua Maestà il Re d'Olanda. I protocolli vi saranno presentati non appena saranno ricevuti. Io spero ardentemente che le risoluzioni, prese dalla Conferenza, possano condurre a risultati degni dello scopo alto e benivolo che le ha ispirate.

« Sono sorte controversie fra i miei sudditi in Terranova e i pescatori francesi su quella costa, rispetto alla vera interpretazione dei diritti riservati alla Francia dal trattato di Utrecht e successivi impegni. L'assettamento di queste divergenze occupa l'attenta attenzione del mio Governo.

« Ho dato volentieri il mio consenso all'atto, che voi avete approvato e che conferisce alla colonia dell'Australia occidentale istituzioni simili a quelle che hanno fatto così buona prova nelle altre colonie australiane.

« Ho appreso con soddisfazione che il Viceré della Repubblica dell'Africa meridionale ha ratificato una convenzione che porterà un termine alle difficoltà, che esistevano rispetto allo Swaziland.

« *Signori della Camera dei Comuni:*

« Vi ringrazio di aver voluto i crediti necessari per i bisogni dello Stato. Provo una grande soddisfazione nel poter constatare che avete potuto far un progresso sostanziale nel compito di diminuire i pubblici aggravii.

« *Milords e signori:*

« Sono lieta di osservare che passi ufficiali sono stati fatti da voi per promuovere l'istruzione primaria, media e tecnica.

« Confido che le misure, da voi approvate, per ricostituire su vasta scala le caserme assicureranno la salute e aumenteranno il valore dei miei soldati.

« Sono contenta che abbiate potuto materialmente migliorare la posizione del personale di polizia, i cui validi servizi prendono ogni giorno importanza maggiore.

« La politica, che avete adottata, assicurando l'uniformità e reclamando la severità nella esecuzione delle misure di precauzione contro le malattie contagiose del bestiame, non potrà a meno di esercitare una influenza salutare in una questione di sì grande importanza.

« Le modificazioni, che avete introdotte nel regime della liquidazione delle Società a responsabilità limitata, saranno vantaggiose per il commercio.

« Le leggi sulle divisioni come quelle relative alle case per gli operai contribuiranno in gran parte al benessere delle classi lavoratrici.

« Richiamo su voi i benefici e le benedizioni dell'Onnipotente ».

ITALIA

Roma — Un bambino di 4 anni assassinato. — Ieri notte in un'abitazione posta in via Lungara al N. 173 si trovavano soli due bambini, fratelli: Attilio Rogni di 7 anni ed Aristide di quattro. Essi stavano abbracciando del pane, l'Aristide pretendeva il pane per sé solo, insorse allora una lite e l'Aristide prese un coltello e colpì per due volte il fratello al braccio destro. L'Attilio venne ricoverato all'ospedale di Santo Spirito.

« Immagino le lagrime dei genitori! Ma per troppo tanti di essi sono, col loro indolenza nel correggere i piccoli vizi dei figliuoli — causa del crescere delle loro passioni.

Venezia — Schola cantorum. — Demani, domenica alle 5 pom. nella chiesa di S. Marco, le sezioni riunite della *Schola cantorum* afflitta alle cure del egregio maestro Tebalducci, daranno la loro prova finale d'insieme. Il chiamissimo maestro Enrico Bassi (che fu non molto presante del Tebalducci in tempi della Venezia) eseguirà alcune composizioni classiche rel-

giose su un organo offerto per la circostanza del Trice di Genova.

ESTERO

Francia — Terribile ciclone. — Un ciclone veramente spaventevole si è scatenato la notte del 16 corrente sul dipartimento dell'Ande (Francia).

La campagna che costeggia le Oorbières, nei dintorni di Carcassona, dall'ovest all'est, è trasformata in un immenso deserto. E cosa desolante!

L'uragano, dopo aver toccato Barbezès, passò per i comuni di Rouffiac, Roullens, Oufoulen, Leng, Cayrac, Cazilhac, Palaja, Carcassona, Pontons d'Ande, Trèbes, Bioure, Barbaire, Marsallicste, Saint-Génat, Capadon, Escalès, Montbrun, ecc., devastando tutto sul suo passaggio.

Chicchi di grandine della grossezza di una nocca sono caduti su quella contrada per circa due minuti, rovinando la proprietà puntata a viti, come quella a carali e a foraggi, stradicando gli alberi e distruggendone altri sui quali non resta più una foglia.

Le uve, le foglie, i granoturci e i trifogli logoriarono il suolo. I magliocchi delle viti sono completamente spezzati e non soltanto la raccolta di quest'anno è perduta, ma anche quella dell'anno prossimo.

Le perdite sono valutate a più di 20 milioni.

È la miseria per quella laboriosa popolazione, che avevano durato tanta fatica a ricostituire le loro vigne.

Svizzera — Guglielmo Tell. — Finora gli svizzeri non avevano voluto ammettere quanto la critica storica ha per dimostrarlo: cioè che Guglielmo Tell non è mai esistito. Ora il Governo del cantone di Schwyz ha deliberato che il capitolo relativo a Guglielmo Tell, a Gessler e al giuramento di Grütli sia levato quindici anni dai libri di storia usati nelle scuole cantonali.

Questa deliberazione è ben diversa da quella presa anni or sono dal cantonale di Uri, cioè di far bruciare l'opera dello scienziato zurighese che sosteneva essere puramente una invenzione ed una leggenda fantastica il celebre racconto di Guglielmo Tell.

Cose di casa e varietà

Sua Eccellenza l'onorevole Doda

è arrivato ieri a U'ine.

Lo riceveremo alla Stazione ferroviaria il r. Prefetto comm. Rito, l'onorevole Sindacato cav. Morpurgo, il consigliere delegato cav. Gauba, il Generale M. Mico, il Senatore Peila, il Maggiore dei carabinieri cav. Pietro Voghetti, l'Assessore municipale avv. Valentini, i consiglieri comunali prof. Comeroni, Maratti, avv. Caratti, l'ingegner Carlo Braida, amico personale dell'on. ministro, e il di lui figlio dott. Luigi, nonché altri.

Erano col Ministro due persone del seguito: probabilmente un segretario ed un cameriere.

L'on. Doda sarà nella carrozza dell'on. Sindaco, assieme a questi ed al Regio Prefetto.

Trovassi alquanto indisposto. È ospite dell'ing. Braida.

Di medica, se le condizioni di salute glielo permettano, si reccherà ad Arta, dove già trovassi la sua famiglia.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 21 agosto 1890

Approvò a delibera del Consiglio amministrativo d.l. Istituto elementare di Venezia riguardante capitalizzazione di corrispondenza con l'istituto.

Idem dell' Ospedale di Spilimbergo relativa ad accettazione di alienazione di capitale a debito di detta privata.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Udine con cui viene accolta una domanda di ditta privata per chiusura di un fondo in Via Vialata.

Idem di Tavagnacco sulla classificazione tra le pubbliche, della strada dal confine di F. Litta a Cavallotto.

Idem di Cam no e di Resia sull'alienazione di terreno comunale.

Idem di Treppo Grande circa l'impiego di capitale presso la Cassa di risparmio di Udine.

Idem di Bagnaria Arsa, R. Giorgio della Richinvale e di Civada e circa l'aumento di stipendio alle lavatrici condotte.

Idem di Franche sull'acquisto di reattori per la spina d'acquisto di tubi per l'acquedotto.

Diede la costituzione di un Consiglio per la svezia e mezzo tra i comuni di S. Leonardo, Grinacco, Strigno e Denchi.

Approvò il Regolamento per i pompieri del Comune di Paluzza.

Accense un ricorso contro l'applicazione della tassa vettura in comune di Sesto al Reghena.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico dei Comuni di Montebelluna, Belluno, Pordenone e Cordenone per pagamento di speditività estera.

Pubblici spettacoli

Questa sera, sabato, prima della *Gioconda* cogli artisti, Romilda Pantalone, Bellunese, Angeli, Delfino Manetti, Masini Gianni, Campello, maestro Giardini.

Domani 24 corsa internazionale provinciale, accademia di ginnastica e torneo di scherma, illuminazione della piazza V. E. e al Sociale il *Lohengrin*.

Nuovi Segretari comunali

In seguito agli esami sostenuti presso questa Prefettura nei giorni 18 e successivi del corrente agosto vennero dichiarati idonei all'ufficio di Segretario comunale i Signori: Fabris Carlo di Lestizza.

Petri Agostino di Tavagnacco.
Primus Luigi di Grimaudo.
Volpi Dom. di S. Vito al Tagliamento.

Sparizione di 1545 lire

I giornali di ieri mattina narravano che ieri l'altro venne consegnato al conduttore ferroviario Angelo Nannino di Udine, un gruppo conteso L. 1545 diretto al Caposudario di qui.

Ma quel gruppo, prima di arrivare a Mestre, era sparito.

La somma era chiusa in una busta gialla di formato grande, avvolta esternamente in sughero prescritto.

Il Nannino, secondo quanto ha dichiarato, salito sul treno bagagli, invece di chiuderlo il gruppo nella cassa forte, lo avrebbe collocato sopra un mobile sul quale assuntemente i conduttori tengono il fanale e gli effetti loro.

Il Nannino, sempre secondo le sue deposizioni, sarebbe sceso subito dal treno, per enumerare i bagagli, cosa per la quale occorsero due o tre minuti. In questo frattempo sarebbe salito sul treno un facchino per riportare un bagaglio.

Il Nannino però dichiara che il facchino fu da esso stesso veduto subito discendere.

Partito il treno, passero porto sul carro bagagli oltre al Nannino, il capo conduttore ed il controllore. Questi due stavano seduti sopra la cassa forte.

Quando il treno passò il ponte della ferrovia che conduce a M. S. S. il Nannino s'accorse della sparizione del plico.

Giunto il treno a Mestre, il capo conduttore denunciò il fatto a quel capo stazione il quale ordinò ai carabinieri di perquisire il Nannino, perquisizione che riuscì infruttuosa. Intanto fu telegrafato al capo Stazione di Venezia.

Il Nannino fu trattenuto a Mestre, e col primo che veniva a tempo fu interrogato.

Appena arrivato subì un lungo interrogatorio di un ispettore ferroviario, dal capo stazione e dal delegato di P. S. Questi lo trattennero in arresto.

Del plico nessuna traccia. — L'autorità investiga.

Offerte per gli incendiati di Lombay

Adagiacci lire 5 — S. Vito di Fregana lire 14 — Pers lire 5,07 — Mois lire 12,50
Prepiti lire 10 — Prestat lire 15 —
Fratravaso lire 8,50 — Latisana lire 13.

Congresso Notarile di Torino

Il Comitato promotore ha, come sperava, ottenuto dalle Ferrovie M. d'Interesse, Adriatiche, Sicule e Sardo riduzioni nei prezzi di trasporto, che variano dal 30 al 50 per cento, secondo il percorso. Anche la Navigazione generale italiana ha concesso la riduzione del 30 per cento.

Il Comitato inoltre ha già, da qualche giorno, spedito a tutti i Presidenti dei Consigli una quantità di *Inviti*, di *Questionari* e di *Regolamenti* per il Congresso, affinché le distribuissero ai Notai dipendenti, o non dipendenti, e *Thesori d'ammissione* e di *Carte di riconoscimento* per le riduzioni ferroviarie, perché ne facciano richiesta ai Notai che vogliono effettivamente intervenire al Congresso.

Dalla adunanza che pervengono al Comitato, si deve bene promettere per il sito del Congresso, il quale sarà certamente uno dei Congressi nazionali più numerosi che abbiamo avuto finora.

E ciò è facile a comprendersi, quando si sappia che fra le questioni poste all'ordine del giorno vi è quella della libertà d'esercizio, assoluta o relativa, sulla quale, si prevede, si avrà un'animatissima discussione, essendo già annunziati valenti oratori che prenderanno la parola su tal materia, cosa interessante per i Notai.

Quei Consigliari notari che non avessero già tutti gli *Inviti* coi *Questionari* e *Regolamenti*, o non avessero ricevuto *Carte di riconoscimento* e *Thesori d'ammissione*, o che ne avessero ricevuto un numero insufficiente, sono pregati di rivolgersi al Presidente del Congresso.

dente del Consiglio Notarile di Torino, che provvederà subito per la spedizione di quanto gli verrà richiesto.

Programma musicale

dei pezzi che in banda del 85.º reg. fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8,12 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Tutti in Maschera » Pedrotti
3. Aria « Roberto il Diavolo » Meyerbeer
4. Valtzer « Violetta » Waltenhoff
5. Gran Polka-Pourri « I Litauvi » Penchelli
6. Polka N. N.

Annegato

Il contadino Manlio Luigi da Caneva, bagnandosi nel fiume Livenza vi perdeva miseramente la vita.

Incendio

Nella casa di Becciarutti Maria da Trasaglia si manifestò il fuoco, estinto il pronto soccorso di quei terrazzani venne in breve scongiurato causando un danno di L. 300 per mobili fuso e stoffe distrutti.

Un nuovo rimedio contro l'idrofobia

Il R. P. Henghebeck, d. O. d. G. missionario fra gli Orma, tribù selvaggia del Bengol, scrive: « Mesi sono, nel mio giro al nord di Dighid, era giunto al Barambal e stava sotto la loggia di un ricco *bunyar*, da me battezzato nel giorno di quest'anno. Un tratto una donna era bruciata morse di un cane fra i quali due miei portatori, facendo loro profonde fritte. Ordino di far arroventare alcuni pezzi di ferro per cauterizzarli, ma la gente mi guarda ridendo: — Ah, *Sabib*, dicevano, è niente; abbiamo un buon rimedio contro la rabbia: vedrà: »

« La cagna ritornava; uno di loro prende un bastone, l'accoppia; un'altra, lo apre il ventre, le estrae il fegato palpitante, lo taglia a pezzi, e ne dà a ciascuno dei moricati che li mangiano crudi e sanguinanti. — Non c'è più pericolo — mi dicono. »

Ritornando io incredulo, insistendo per la cauterizzazione, essi mi condussero un uomo che aveva larghe cicatrici ad una gamba. Moiso cinque anni fa da un grosso cane, egli aveva mangiato un pezzo sanguinante del fegato della bestia, e dalla sua ferita non ebbe conseguenza alcuna. Il fatto che narrò avvenne il 1.º di marzo, ed ora, ai 3 di ottobre (1889), le ferite guarirono e tutti quegli uomini continuano a stare a meraviglia. Che pensare della specificità, e che ne direbbe Pasteur? Gli indigeni pretendono perfino che il rimedio, dato ad un uomo già preso dalla rabbia, lo guarisca infallibilmente. »

Un errore giudiziario

Un prete della Nuova Orleans ha informato ultimamente i magistrati del Cheshire di avergli un uomo confessato di avere, nel 1857, assassinato un guardacaccia.

Per questo fatto fu in quell'epoca giustiziato un tal, di nome Bligg.

Egli era stato condannato principalmente in base della identità dell'orma dei suoi piedi, colle orme rilevate sul luogo del delitto.

L'uomo della Nuova Orleans ha ora dichiarato di essersi servito per quella notte di un paio di stivali appartenenti a Bligg.

Un errore giudiziario

Lunedì alle ore 7 pom. mancò ai vivi il

M. R. D. GIACOMO PERESSUTTI

d'anni 70, cappellano di Cappeggio sotto Tricesimo.

Nel darne il triste annunzio raccomandiamo l'anima dell'estinto alle preghiere dei buoni.

Importantissimo

Il medico Chirurgo Dentista Dott. Battmann di Milano (da non confondersi con altri omonimi stati a Udine) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per tutto il mese di agosto all'Albergo d'Italia ove riceverà tutti i giorni dalle 9 alle 5, per qualunque operazione alla bocca. — Posizione di Denti e Dentiere garantito col pagamento dopo il perfetto funzionamento.

Il Sapone dentifricio?

Sicuro e si spiega. — L'influenza che hanno i microbi come il vero agente che produce la carie dentale, venne notata da distinti scienziati. Si verificò che i denti cui si serviva di ricetto a numerosi microrganismi i quali sono il vero elemento distruttore della materia del dente. — Ora, essendo il Sapone dotato di non comune efficacia antisettica, agisce come distruttore dei germi dei microbi, perciò facendo una frequentazione quotidiana dei denti con una spazzola coperta di Sapone, si ottiene una perfetta disinfezione senza irritazione alcuna, ed ecco quindi la garanzia della conservazione dei denti.

Diario Sacro

Domenica 24 agosto — S. Bartolomeo ap.
Lunedì 25, S. Lodovico re.

ULTIME NOTIZIE

Il Re a Brescia

Ritornando dal tiro il Re e il Principe incontrarono le truppe che varcaro il Mella, dopo un combattimento a Mandolessa, re-avansi verso Castenedolo.

Le truppe formarono la folla fece un'imponente ovazione al Re ed all'esercito.

Questa sera alle otto precise vi fu un Corteo un pranzo di gala di sessanta coperti.

La città è straordinariamente illuminata e animatissima.

Domattina il Re e il Principe si recheranno in Valtrompia.

Il giorno 30 corr. avrà luogo la grande rivista.

Pel nuovo credito fondiario

Si annuncia che i banchieri francesi Fray ex direttore del *Credit Foncier*, e Verigaude si impegnerebbero di assumere per primo trionfo, per trenta milioni, le obbligazioni del nuovo istituto di credito fondiario, allo sconto medio della Banca Nazionale.

Detti banchieri darebbero due milioni di garanzia.

Grave incendio

Telegrafano da Roma 22:

Giunse notizia che iersera tardi incendiò la Macchia Malafede di proprietà del principe Aldobrandini a venti chilometri da Porta San Paolo.

L'incendio da via Ostiense si estese per circa due chilometri rimanendo circoscritto alla distanza di centocinquanta metri dalla regia tenuta di Castel Porziano.

La scorsa notte vi accorsero autorità con funzionari di Pubblica Sicurezza, e trenta soldati del genio.

Questa mattina per tempo il fuoco non era ancor spento. La causa è ignota.

Poi tardi giunse notizia di un gravissimo incendio scoppiato nella tenuta reale di Castel Porziano.

Furono subito mandati soldati del genio. Partirono per Castel Porziano il direttore delle caccia reali e molto personale.

Il fuoco di Castel Porziano fu in poche ore spento. Fu grandemente danneggiata la villa del principe Aldobrandini. Il fuoco s'era spinto a due chilometri di lunghezza.

Convenzione anglo-portoghese

La convenzione anglo-portoghese dà all'Inghilterra le parti sud-est e sud del lago di Nyassa, l'altipiano di Blantyre e il territorio montuoso presso Shire. Allarga le sfere d'influenza della Britannia all'ovest di Nyassa fino al fiume Kalompo tributario dello Zambese. Rende libera la nazione dello Zambese. Accorda all'Inghilterra una striscia di terreno lungo lo Zambese onde assicurare le comunicazioni fra i territori inglesi del sud e Nord dello Zambese. Riconosce ai portoghesi il vasto Maderland ad Angola e la grande estensione di Mazambico verso il nord fino a Rovuma e verso l'ovest fino al Nyassa.

I giornali approvano la convenzione anglo-portoghese. Sperano il ristabilimento delle relazioni amichevoli tra le nazioni inglesi e portoghese. Lo *Standard* dice che la clausola più interessante della convenzione è quella attribuita al Portogallo le due sponde di Maputa nella regione scelta dai Boeri per la ferrovia sbucante al mare.

Il ciclone sul Gura

Si ha da Parigi, 21:

Il ciclone a Saint-Claude durò tre minuti. Molte case caddero, seppellendo vittime. Vennero trovati finora cinque cadaveri, ma devono essere molti, perché molte persone sono introvabili. I parenti le cercano ansiosamente. I feriti sono numerosi. L'ufficio Cayron è un ammasso di rovine. Altre officine riportarono danni ingentissimi; devono cessare. Sembrano operai senza lavoro.

I villaggi vicini ebbero la medesima sorte. Centinaia di tetti volarono lontani. Il convento e la chiesa di Rousses sono distrutti. Le tombe dei cimiteri furono scoperte e a Longchamps, nove case sono cadute seppellendo il bestiame. I danni sono incalcolabili.

Il cholera in Spagna

Telegrafano da Madrid al *Tageblatt*:

Il cholera inferisce specialmente a Villajaya, provincia di Alicante, ad Argos, provincia di Toledo.

Ad Argos, località di 500 abitanti, vi

furono 123 casi con 44 morti; eccettuati gli ammalati e alcuni assistenti annessi, tutti sono fuggiti. Il sindaco ha seppellito il proprio figlio, mancando il becchino.

Le popolazioni sono contrarie alle misure sanitarie.

TELEGRAMMI

Londra 22. — Lo *Standard* ha da Sofia: La notizia che Hitrow andrebbe ministro di Russia; a Belgrado allarma i circoli bulgarici, probabile che certi membri dell'opposizione siano chiamati al ministero quando si aprirà la Sbranye.

Berlino 22. — La *Nord Deutsche* dichiara essere infondata la notizia che Guglielmo visiterà Vienna in settembre.

Reggio Calabria 22. — La divisione navale d'istruzione è passata per il Capo Spartivento. A bordo tutti bene.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia	(ant. 1.45 M. 4.40 11.14 D.	(pom. 1.20 5.50 8.59)	
Cormons	(ant. 2.45 7.51 11.10 M.	(pom. 3.40 5.20)	
Pontebba	(ant. 5.45 7.50 D.	(pom. 3.25 5.10 D.)	10.35
Dividale	(ant. 6.00 9 — 11.20	(pom. 3.50 7.54 — —	
Porto	(ant. 7.45 9 — 11.20	(pom. 1.02 5.24 — —	
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia	(ant. 2.20 M. 7.40 D.	(pom. 3.05 5.06)	10.06 11.55
Cormons	(ant. 1.15 10.57	(pom. 12.35 4.20 7.45	
Pontebba	(ant. 9.15 11.01 D.	(pom. 5.05 7.17 7.59 D.	
Dividale	(ant. 7.48 10.16	(pom. 1.02 5.24 8.48	
Porto	(ant. 8.02 7.34	(pom. 3.30 — —	

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
P. Gemona ore 6,18 ant.	S. Daniele ore 7,44 ant.	S. Daniele ore 5,-- ant.	P. Gemona ore 6,18 ant.
> 8,35 >	> 9,53 >	> 8,-- >	> 9,22 >
> 11,21 >	> 12,44 p >	> 11,44 a >	> 1,56 p >
> 2,20 p >	> 3,44 p >	> 1,40 p >	> 3,08 p >
> 7,17 >	> 8,44 >	> 6,-- >	> 7,20 >

Antonio Vittori garante, responsabile.

Un Collegio - Convitto

per corsi elementari, ginnastici e tecnici è aperto in Treviso in un locale distinto e asperso dalle Pie Case di Patronato, colla tassa retta di L. 30 mensili. Gli alunni frequentano le pubbliche scuole e ricevono in Collegio gratuite ripetizioni da professori patentati.

Per informazioni e programma rivolgetevi al prof. G. Mazzarolo Direttore del Patronato.

AVVISO

Nel Laboratorio di intagliatore e doratore di G. B. Bonanni Via Poscolle N. 29 Udine, trovansi vendibili una **Sedia gestatoria** per statua di Madonna, in buonissimo stato ed adoperabile.

URBANI e MARTINUZZI

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE
Apparecchi completi in terza, Baldachini Ombrelli per Viatico, Damaschi lana e seta, Brocati con oro e seta, Gallopi, Frangie, Fiocchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Fanni, Scotti Poruvien, Moskovia Lane poffante nero, per vestiti da Ecclesiastici o Flanelle Bianche e colorate per camicie.

Polvere per Birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica un'eccezionale ed economica **BIRRA** ad uso di famiglia. Dose per 25 litri lire 2.50. Deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuale del *Cittadino Italiano* Via della Posta 10 — Udine. In Nimis presso il chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Con l'aumento delle spese postali si spedisce dovunque a mezzo pacco postale.

Avviso ai MM. R.R. Sacerdoti

Il sarto dell'Istituto Tomadini, si fa un dovere di avvertire i MM. R.R. Sacerdoti della città e provincia, che egli come per il passato, assume qualunque lavoro per Ecclesiastico, (vesti talari, use, soprabiti ecc.), promettendo massima puntualità nei lavori e moderata nei prezzi.

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

C. BURGHART

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Rimpetto alla Stazione ferroviaria - UDINE - Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
**ACQUE GASOSE
& SELTZ**
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÁNOS



Una chiavolante e lucida è la barba e i capelli raggiungono un degno corona della bellezza. Il segreto di bellezza, di forza e di sano l'acqua di chinina di A. Migone e C. è dettata di ingegneria chimica, impedisce in modo sicuro la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne riproduce lo sviluppo, infondendo loro forza e vitalità. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussuante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (piccole) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticadute di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adottarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma una vera acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si unge sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo comparire la pellicola. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. - Costa L. 4.- la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agraria Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrochieri, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chimicoglieri - PETROZZI FRATELLI parrochieri - FABRIS ANGELO armatori - MINISINI FRANCESCO medicinale.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

Volete la salute???



FELICE BISLERI

MILANO

Bibita all'acqua, seltz, soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro soluto

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse clorosi, quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irrimediabili. L'ho trovato soprattutto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc. La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preminenza e superiorità.

AL SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli - Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Venduto nei principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO

RICOSTITUENTE



La migliore acqua

per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2

EPARATO DA ZEMPT FRERES

Profumerie chimici, Napoli

Si vende in Udine presso F. Sc. Minisini fondo Morantvecchio, Largo e De Negro 9 via Balto, - Pordenone G. Tassin Corso Vitt. Em., ed in tutta l'Italia dai principali Profumerie, Parco e Farmacisti.

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

Il più gradevole dei ferruginosi

L'unico che viene supportato dai più deboli e delicati stomaci; era d'è il più indicato rimedio per le signore e facili affetti di anemia e clorosi. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e di una digeribilità reale. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perché spumante ed gradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in Udine da Comessatti Giacomo, Girolami-Filippazzi, Ufficio Accurati del Giornale il Cittadino Italiano - In Nimes presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Satori 6 e dai sigg. Paganini, Villani e C. 6.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTENA HOFFMANN IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI DI UDINE

Fabbricazione a Vapore

di TURI

MATTOSI FIERI & BUGATO

per pezzi

preferiti per economia e non lasciano

sentire al rumore

da una stanza all'altra

Fabbricazione a Mano

di MATTOSI

Tegole di Mattocelle, Tavelle

e ORNETTI MONTATI

per decorazioni

di ogni forma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccolgono mandando da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per commissioni dirigervi alla DITTA in Udine

od al sig. Gio. Batt. Calligaris in Zegliacco (fermo in posta Roja).

Al M. R. Farrechi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di Candele di Cera, dell'alt. fabbrica di Giuseppe Gava di Venezia.

Questa cera per la sua purezza e raffinatezza e per la sua consistenza, ha nell'ordine una durata approssimativa di un anno di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ha pure una sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come la chiesa, a farne uso.

Casi pure travasi anche un ricco assortimento, forse a consumo sia per uso LITURGICO come per PROCESSIONI in tutto a prezzi limitatissimi, perché il suddetto prodotto trovandosi fuori della zona d'azione, non è riservato in luogo di sorta; ed anche nella Sigg. Acquisti dal distributore e dalla perdita di tempo nel diversi all'occasione rivolgersi all'Amministrazione di Udine, tanto per la qualità che per l'entità in città.

LUIGI PETRACCO

Wein pulver (o Champagne as official). Proprietà speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che somiglia come il vino Champagne. Stante la sua inimitabile proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economico (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per i loro cenare e pranzate. Di bita migliore della birra e delle gazzose. - Prezzo per 60 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Anzoni del Cittadino Italiano via della Posta, 16 - Udine.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA del Dottor Morana di Ginevra, brevettata in tutto il Mondo. Alghiani di certificati ai tentici comprovano l'efficacia di questa medaglia rappresentata e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori reumatici, paralisi, ecc. ecc.

Deposito generale F. BON TADI - Milano Si spedisce franco nel Regno verso 5.60 opuscolo gratis

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCIO - UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè MANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATTO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE - DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuti per Chiesa.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola, guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipochondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emicragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e di punti annunciat.

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI.

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTICOTTOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visitati presso il preparatore G. Fattori di Venezia. Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la Farmacia Fattori, anche prima della cura ed a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso opuscolo gratis e franco.

Ogni litro L. 4. Franco nel Regno 9.50.

Trovati esclusivamente presso la farmacia G. BETTONI vicino all'Ufficio Centrale del Cittadino di Brescia.



PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUZZIATA, 17

Subagente della Società in Udine, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia - Altre Subagenzie in Provincia, distinte dallo stemma della Società sole rispettive insegne.

STABILIMENTO LA VITTORIA

FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

SISTEMA CAMBIAGGIO

CLERICI & RIZZI SUCCESORI A D. BALDIZZONE

Viale Magenta MILANO Fuori P. Genova

Il pregiato avvertire che succeduto al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercare le possibili migliori, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitare gli acquisti a tutti gli effetti cui abblagge di nostro articolo. - Dietro richiesta con semplice cartolina a piacere pagate al spedisco Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.



Tipografia Patronato - Udine